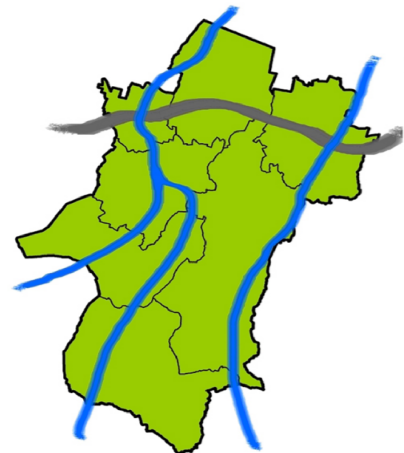




ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE
 Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa
 Provincia di Bologna



RUE

PIANO STRUTTURALE DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE

MP.RUE.3f DISCIPLINA DELL'INSEDIAMENTO STORICO: CS, TS E PRINCIPALI NS SCALA 1:2000

Adozione: Del. C.C. n. del del
 Approvazione: Del.C.C. n.deldel

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE
 Presidente del Comitato di Pianificazione Associata: **ALFREDO PARINI**

	Sindaci	Assessori
<i>Bazzano</i>	Elio RIGILLO	Moreno PEDRETTI
<i>Castello di Serravalle</i>	Milena ZANNA	Cesare GIOVANARDI
<i>Crespellano</i>	Alfredo PARINI	Alfredo PARINI
<i>Monte San Pietro</i>	Stefano RIZZOLI	Pierluigi COSTA
<i>Monteveglio</i>	Daniele RUSCIGNO	Daniele RUSCIGNO
<i>Savigno</i>	Augusto CASINI ROPA	Augusto CASINI ROPA
<i>Zola Predosa</i>	Stefano FIORINI	Stefano FIORINI

Responsabile di progetto	Ufficio di Piano
Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl)	Marco LENZI (Coordinamento)

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile di progetto	Ufficio di Piano
Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl)	Marco LENZI (Coordinamento) Gianluca Gentilini Elisa Nocetti

Associazione Temporanea di Imprese	Commissione Tecnica di Coordinamento
OIKOS Ricerche s.r.l.: Alessandra Carini, Francesco Manunza, Elena Loli, Rebecca Pavarini, Monica Regazzi, Diego Pellattiero Antonio Coticello, Roberta Benassi (elaborazioni cartografiche, SIT), Concetta Venezia (editing)	Andrea Diolatti, Monica Vezzali (<i>Bazzano</i>) Marco Lenzi (<i>Castello di Serravalle</i>) Andrea Diolatti (<i>Crespellano</i>) Roberto Lombardi (<i>Monte San Pietro</i>) Federica Baldi (<i>Monteveglio</i>) Sandro Bedonni, Simona Cliberto (<i>Savigno</i>) Simonetta Bernardi (<i>Zola Predosa</i>)

Studio Tecnico Progettisti Associati:
 Piergiorgio Rocchi, Roberto Matulli
Studio Samuel Sangiorgi: Aspetti geologici
 Samuel Sangiorgi (coord.), Venusia Ferrari (elaborazioni dati e cartografie), Luca Bianconi (elaborazioni dati), Marco Strazzari (rilevam.)

SISPLAN s.r.l.: Mobilità e traffico
 Luigi Stagni, Stefano Fabbri (elaborazioni modelli)

NOMISMA S.P.A.: Aspetti socio-economici
 Michele Molesini, Mario Pilucchi, Elena Molignoni, Luca Dondi

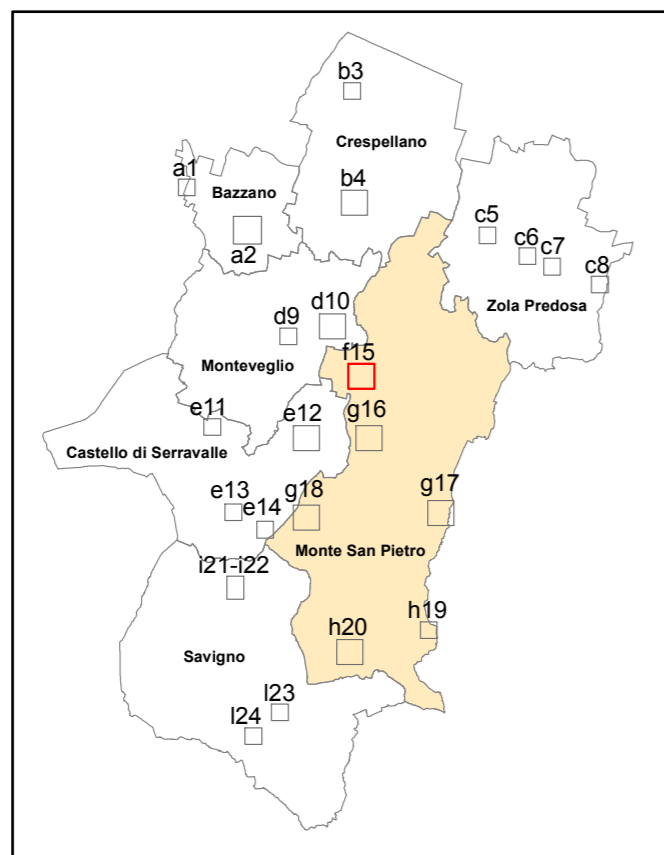
Consulenza dell'ATI
 Reti Ecologiche:
 Centro Ricerche Ecologiche e Naturalistiche CREN Soc. Coop. A.R.L.

Christian Morolli, Giovanni Pasini, Riccardo Santolini (consulente); collaboratori: Michele Pegorer, Roberto Tinarelli, Marcello Corazza, Elisa Morri, Sara Masi

Scienze agrarie e forestali:
 Alessandra Furlani

Sistemi Informativi Territoriali:
 Gian Paolo Pieri

Aspetti connessi alla fiscalità locale delle P.A.
 GETEC s.a.s.
 Bruno Bolognesi, Maurizio Bergami



MARZO 2013

LEGENDA

CS Centri storici di antica formazione

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto urbano e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti architettonici o storico-artistici rilevanti.
 CLASSE 2: Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipino della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche
 2.1 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo
 2.2 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, di valore architettonico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione
 2.3 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni
 2.4 Edifici e complessi edilizi non omogenei con la struttura dell'insediamento storico.
 2.5 Spazi pubblici e unità fondiarie storicamente non edificate
 CLASSE 3: Unità edilizie che rientrano nell'ambito insediativo storico, costituite da fabbricati di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.
 RU : Ruderi

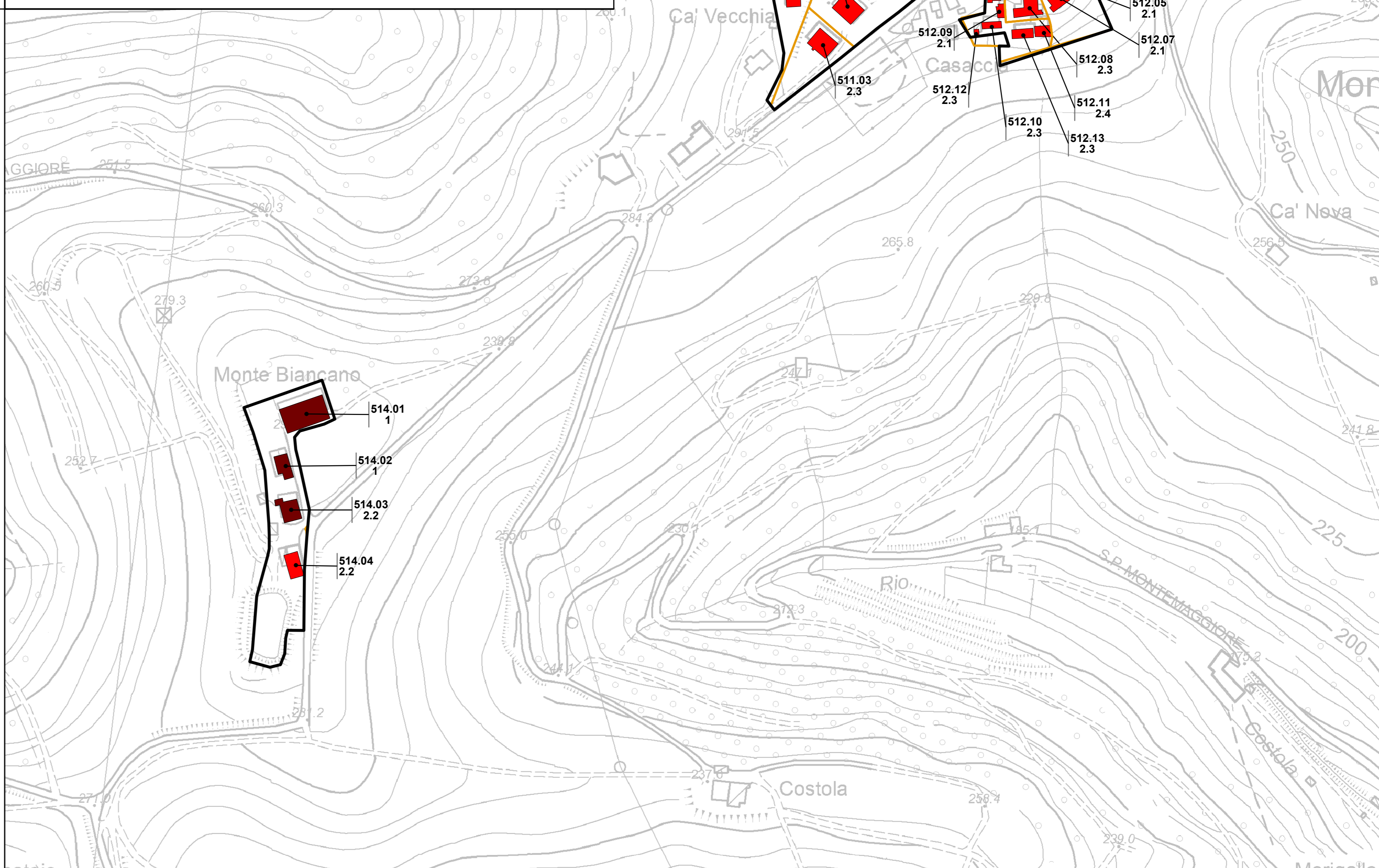
NS Nuclei storici

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto del nucleo e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti architettonici o storico-artistici rilevanti.
 CLASSE 2 : Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipino della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche.
 2.1 Edifici e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo
 2.2 Edifici e complessi edilizi storici, di valore architettonico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione
 2.3 Edifici e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni
 CLASSE 3 : Unità edilizie di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.
 RU : Ruderi

TS Tessuti insediativi di più recente formazione

CLASSE 1: Edifici e complessi edilizi, di importanza nel contesto urbano, in quanto caratterizzati da aspetti tipologici, architettonici o storico-artistici rilevanti.
 CLASSE 2 : Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipino della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche ((edifici a schiera con giardino, case a corte, edifici in linea, edifici residenziali isolati con giardino).
 2.1 Edifici e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo
 2.2 Edifici e complessi edilizi di interesse architettonico e tipologico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione
 CLASSE 3 : Unità edilizie di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale.
 RU : Ruderi

- Edifici accentrati o sparsi di interesse storico-architettonico tutelati dal PSC
- Edifici accentrati o sparsi di interesse storico-testimoniale tutelati dal RUE
- Edifici nei Centri Storici di Bazzano, Monteveglio e Castello di Serravalle, per i quali sono vigenti le prescrizioni dei rispettivi Piani Particolareggiati vigenti (art. 6.7 comma 5 del PSC e art. 4.1.3 comma 2 del RUE)
- Perimetro dell'area pertinenziale



f15